

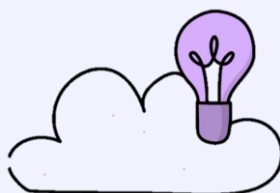


Annalisa Pennini

Consulente e formatrice
per una sanità che evolve

CATALOGO
FORMAZIONE

2024



annalisa.pennini@gmail.com
www.annalisapennini.it

ANNALISA PENNINI

Consulente e formatrice
per una sanità che evolve

- **PhD in Scienze Infermieristiche e Sanità Pubblica** – Università degli Studi Roma Tor Vergata
- **Sociologa con indirizzo organizzativo, economico e del lavoro** - Università degli Studi di Urbino
- **Manager dei Servizi Formativi, Master di II livello** - Università degli Studi di Ferrara
- **Professionista di Previsione Strategica** – Corso riconosciuto da AFI (Associazione Futuristi Italiani)
- **Autrice** di numerose **pubblicazioni** in ambito sanitario e socio-sanitario



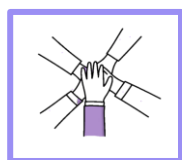
IL CATALOGO 2024

Il **catalogo 2024** raccoglie l'**offerta formativa** rivolta alle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie e ai professionisti che vi operano.

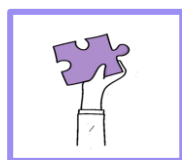
Alle organizzazioni propongo opportunità di sviluppo per stare al passo con i continui cambiamenti.

Ai professionisti offro occasioni di apprendimento affinché riconoscano il loro potenziale e abbiano cura del loro patrimonio di competenze.

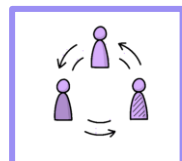
Il catalogo è diviso in **5 sezioni**:



1. Il coordinatore in sanità



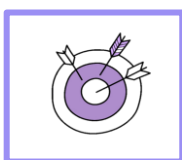
2. Management in sanità



3. Leadership e lavoro in team



4. Qualità delle cure e sicurezza

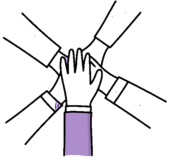


5. Governo del processo assistenziale

I corsi sono pensati per una **durata** di una giornata **in presenza** o di uno o due incontri **online** (webinar) di 2 o 4 ore, ad esclusione del percorso per **coordinatori S.G.O (Self – Gruppo – Organizzazione)** che prevede lezioni in presenza, a distanza e sul campo.

In base alle esigenze organizzative e ai fabbisogni formativi, la durata e i **programmi** sono **personalizzabili** e **adattabili**.





PRIMA SEZIONE

Il coordinatore in sanità

- Il coordinatore delle professioni sanitarie 3.0** **Pag. 9**
identità, ruolo funzioni, competenze e responsabilità
- Il coordinatore e la gestione del tempo di lavoro** **Pag. 10**
fra attività strategiche e attività operative
- Il coordinatore come team coach** **Pag. 11**
lo sviluppo di team autonomi ed efficaci
- Il coordinatore come garante della qualità della UO** **Pag. 12**
modelli e processi per promuovere outcome positivi
- Percorso S.G.O. per coordinatori** **Pag. 13**
sviluppo di hard e soft skill manageriali



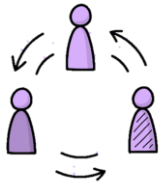


SECONDA SEZIONE

Management in sanità

L'analisi sistemica della realtà organizzativa modello e applicazioni	Pag. 15
Management dei sistemi complessi comprendere e gestire l'incertezza	Pag. 16
Studi di futuro e anticipazione per i sistemi sanitari scenari di previsione strategica	Pag. 17
La gestione efficace dell'innovazione e del cambiamento metodi e tecniche	Pag. 18
Problem solving e decision making strategie e tecniche	Pag. 19
Time e self management migliorare l'efficacia e la produttività	Pag. 20
Gestire e partecipare a riunioni efficaci metodi e tecniche	Pag. 21
La delega efficace perché farla, come farla	Pag. 22



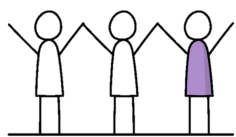


TERZA SEZIONE

Leadership e lavoro in team

Lo sviluppo di competenze di leadership approcci teorici e applicazioni pratiche	Pag. 24
Il leader resiliente sviluppare la capacità di affrontare avversità e sfide per far evolvere l'organizzazione	Pag. 25
La motivazione propria e dei collaboratori analisi e sviluppo	Pag. 26
Lavorare in team multiprofessionali strategie e metodi per l'integrazione	Pag. 27
Il conflitto nei gruppi di lavoro un'occasione di crescita e miglioramento	Pag. 28
La comunicazione efficace e assertiva migliorare le relazioni nei gruppi di lavoro	Pag. 29





QUARTA SEZIONE

Qualità delle cure e sicurezza

- Prevenzione e gestione dell'aggressività e degli episodi di violenza sui professionisti sanitari** **Pag. 31**
metodi e strumenti per aumentare la sicurezza
- Stress e del burn out nelle professioni sanitarie** **Pag. 32**
prevenzione e gestione
- La documentazione assistenziale:** **Pag. 33**
responsabilità, metodi e strumenti
- La trasmissione delle informazioni tra professionisti** **Pag. 34**
migliorare la sicurezza e la continuità delle cure



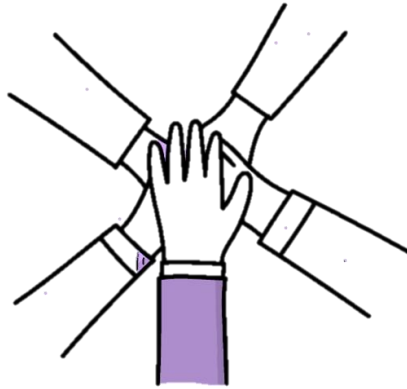


QUINTA SEZIONE

Governo del processo assistenziale

- Modelli organizzativi per l'erogazione delle cure infermieristiche** **Pag. 36**
dal modello funzionale al primary nursing
- La gestione dell'attività assistenziale integrata fra infermieri e operatori socio sanitari** **Pag. 37**
dalla norma alla gestione operativa
- Consegna al Letto del Paziente (CLP)** **Pag. 38**
strategie di implementazione e sviluppo





PRIMA SEZIONE

Il coordinatore in Sanità



Il coordinatore delle professioni sanitarie 3.0

identità, ruolo, funzioni, responsabilità e competenze

Finalità

Lo scopo dell'intervento formativo è quello di aggiornare e approfondire le conoscenze sulla figura del coordinatore nelle organizzazioni sanitarie, riflettendo sull'identità, il ruolo, le funzioni, le responsabilità e le competenze per l'esercizio professionale nel contesto attuale.

Obiettivi

Analizzare il percorso storico-giuridico-culturale del coordinatore

Riflettere su cosa è oggi l'attività di coordinamento, evidenziandone l'identità, il ruolo e le funzioni

Descrivere i tre idealtipi di coordinatore

Analizzare le responsabilità del coordinatore delle professioni sanitarie

Riflettere sulle competenze necessarie per svolgere funzioni di coordinamento

Contenuti

Il coordinatore delle professioni sanitarie: analisi storico-giuridico-culturale

Che cos'è oggi l'attività di coordinamento? Identità, ruolo e funzioni

Tre idealtipi di coordinatore: 1.0 - 2.0 - 3.0

Responsabilità del coordinatore delle professioni sanitarie

Quali competenze per esercitare la funzione di coordinamento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Analisi e discussione di casi e problemi

Confronto/dibattito

Esercitazioni

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie



Il coordinatore e la gestione del tempo di lavoro

fra attività strategiche e attività operative

Finalità

L'intervento formativo ha lo scopo di sviluppare competenze di time management per il coordinatore delle professioni sanitarie, proponendo argomenti relativi alla gestione dell'equilibrio tra attività strategiche e attività operative.

Obiettivi

Analizzare alcuni concetti fondamentali di time management

Riconoscere i criteri per definire la priorità nelle attività da svolgere

Descrivere il quadro generale del management collegato alla funzione di coordinamento e alla gestione del tempo

Contenuti

Alcuni concetti fondamentali di time management:

- controllo e prospettiva
- attività operative e attività strategiche
- urgenza e importanza

Criteri per definire la priorità nelle attività da svolgere

Pianificazione, organizzazione, effettuazione e valutazione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Analisi e discussione di casi e problemi

Confronto/dibattito

Esercitazioni

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie



Il coordinatore come team coach

lo sviluppo di team autonomi, efficaci e produttivi

Finalità

In questo corso verrà affrontato il tema del coaching come competenza che il coordinatore delle professioni sanitarie può sviluppare per creare e mantenere un team di lavoro autonomo, efficace e produttivo. Si tratta di un completamento e approfondimento di quanto proposto con l'idealtipo 3.0 della figura di coordinamento che vede come prima traiettoria la possibilità di essere un coach di un team di professionisti autonomi o potenzialmente autonomi.

Obiettivi

Individuare il significato della funzione di team coaching applicato alla funzione di coordinamento

Descrivere le caratteristiche dei team efficaci e le modalità di facilitazione del coach

Promuovere lo sviluppo di competenze per creare e mantenere un team di lavoro autonomo, efficace e produttivo

Analizzare la struttura della conversazione di coaching

Contenuti

Il coordinatore come coach: visione e azioni

I team efficaci e la facilitazione del coach

Lo sviluppo di professionisti autonomi e la crescita dei collaboratori

I modelli organizzativi che supportano l'autonomia dei collaboratori

L'approccio e le conversazioni di coaching

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie



Il coordinatore come garante della qualità della UO

modelli e processi per promuovere outcome positivi

Finalità

Il corso propone un approfondimento sulle funzioni del coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO in modo da assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza, promuovere outcome positivi e ridurre gli esiti avversi.

Si tratta di un completamento e approfondimento di quanto proposto con l'idealtipo 3.0 della figura di coordinamento che vede come seconda traiettoria la possibilità di essere garante della qualità della UO.

Obiettivi

Identificare le funzioni del coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO

Analizzare il concetto di qualità applicato ai contesti sanitari e socio-sanitari
Individuare modelli e processi per assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza, promuovere outcome positivi e ridurre esiti avversi

Contenuti

Il coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO

Analisi del concetto di qualità applicato ai contesti sanitari e socio-sanitari

Modelli e processi per:

- assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza
- promuovere outcome positivi e ridurre esiti avversi

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie



Percorso S.G.O per coordinatori

sviluppo di hard e soft skill manageriali

Finalità

L'intervento formativo si pone lo scopo di sviluppare competenze manageriali per sostenere il ruolo del coordinatore delle professioni sanitarie, attraverso un percorso articolato su tre livelli, se stesso, il gruppo, l'organizzazione denominato **S.G.O.**: **Self** (identità – ruolo – funzioni - competenze - responsabilità self management) - **Gruppo** (gestione del team - leadership – delega efficace – motivazione) - **Organizzazione** (analisi sistemica – processi e outcome problem solving e decision making).

Obiettivi

Sviluppare hard skill manageriali sui temi dell'analisi sistemica, dei processi e dei modelli organizzativi

Sviluppare soft skill manageriali sui temi della leadership, della gestione del team e motivazione

Contenuti

S - Livello self

Il coordinatore delle professioni sanitarie 3.0 - identità, ruolo, funzioni, responsabilità e competenze

Self management ed efficacia personale

G - Livello gruppo

Gestione del team e leadership

La motivazione propria e dei collaboratori

Delega efficace

Riunioni efficaci

O – Livello organizzazione

Analisi sistemica dell'organizzazione

Modelli organizzativi, analisi dei processi e outcome

Problem solving e decision making

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

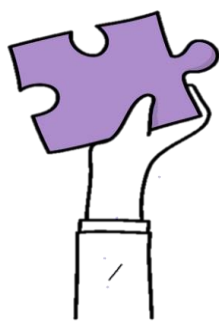
Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Lavori sul campo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie





SECONDA SEZIONE

Management in sanità



L'analisi sistemica della realtà organizzativa

modello e applicazioni

Finalità

L'intervento formativo intende affrontare il tema dell'analisi sistemica nelle organizzazioni sanitarie.

Partendo da alcuni aspetti teorici dell'analisi sistemica, verranno illustrati gli scopi e le applicazioni del metodo, oltre che sperimentato il suo utilizzo per descrivere l'organizzazione e giungere a una diagnosi organizzativa e pianificare il conseguente progetto di miglioramento.

Obiettivi

Comprendere le basi teoriche dell'analisi sistemica

Descrivere scopi e applicazioni dell'analisi sistemica

Individuare e illustrare gli elementi dell'analisi sistemica

Distinguere le diverse tipologie di organizzazione

Analizzare il significato di diagnosi organizzativa per predisporre un progetto di miglioramento

Contenuti

La visione sistemica dell'organizzazione: le basi teoriche

La visione sistemica: scopi e applicazioni

Gli elementi dell'analisi sistemica:

- la struttura di base: le fondamenta dell'organizzazione

- il sistema operativo: le regole del gioco

- i processi sociali: l'interazione degli abitanti dell'organizzazione

Tipologie organizzative a confronto

La diagnosi organizzativa e il progetto di miglioramento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Management dei sistemi complessi

comprendere e gestire l'incertezza

Finalità

Il corso propone di affrontare il tema della complessità nelle realtà organizzative sanitarie odierne.

Il professionista che svolge funzioni manageriali si trova a dover gestire all'interno della complessità e a considerare una molteplicità di aspetti in continua evoluzione.

Gestire all'interno di sistemi complessi richiede la determinazione a mettersi in gioco con competenza manageriale e disponibilità al cambiamento.

Obiettivi

Definire la complessità organizzativa

Analizzare le caratteristiche dei sistemi complessi adattativi - CAS (Complex Adaptive System)

Descrivere i principi che guidano l'evoluzione dei sistemi complessi

Individuare strategie per il management dei sistemi complessi

Contenuti

La complessità: definizioni e principi

Complesso o complicato?

Il mondo VUCA

I sistemi complessi adattativi - CAS (Complex Adaptive System)

I principi che guidano l'evoluzione dei sistemi complessi

Strategie per il management dei sistemi complessi

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Studi di futuro e anticipazione per le organizzazioni sanitarie

scenari di previsione strategica

Finalità

Il corso si propone di introdurre il tema degli studi di futuro e dell'anticipazione all'interno delle organizzazioni sanitarie.

Si tratterà il significato che questo approccio può avere per i sistemi sanitari al fine di pensare a agire in modo anticipante, utilizzando metodi di previsione strategica.

Obiettivi

Descrivere i significati che gli studi di futuro e l'anticipazione hanno per le organizzazioni sanitarie

Analizzare i principali metodi di previsione strategica e loro utilizzo nelle organizzazioni sanitarie

Individuare possibili scenari futuri per il manager in sanità

Contenuti

Studi di futuro e anticipazione: quali significati per le organizzazioni sanitarie

Il futuro delle organizzazioni sanitarie sarà più o meno come il passato?

Pensare e agire in modo anticipante

Metodi di previsione strategica e loro utilizzo nelle organizzazioni sanitarie

Scenari futuri per il manager in sanità

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La gestione efficace dell'innovazione e del cambiamento

metodi e tecniche

Finalità

Il progetto formativo ha lo scopo di supportare i manager dell'ambito sanitario che devono decidere se affrontare o meno un cambiamento. Se il cambiamento è necessario e utile, sarà necessario dotarsi di strumenti e metodi appropriati per condurlo.

Alcuni di questi strumenti verranno descritti durante il corso.

Obiettivi

Descrivere le opportunità e le minacce del cambiamento e della stabilità

Individuare le modalità per affrontare il cambiamento

Descrivere il modello di Kotter e gli 8 step per guidare il cambiamento

Analizzare le caratteristiche della resistenza al cambiamento

Descrivere il significato della change platform

Contenuti

Cambiamento o stabilità? Opportunità e minacce

Affrontare il cambiamento

Il modello di Kotter: gli 8 step per guidare il cambiamento

La resistenza al cambiamento

La change platform

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Problem solving e decision making

strategie e tecniche

Finalità

Il problem solving e il decision making sono metodi di lavoro sperimentati da tutti coloro che ricoprono funzioni di management.

Sono metodi universali, che possono essere applicati a qualunque contesto e tipologia di unità organizzativa. I manager, di ogni livello, operano continuamente per risolvere problemi e in ogni momento prendono decisioni. Questi due elementi, sostengono e influenzano anche il modo in cui viene esercitata la leadership e il rapporto con i collaboratori.

In questo corso si analizzeranno questi due metodi e i relativi strumenti che possono consentirne l'applicazione nella pratica.

Obiettivi

Individuare la correlazione fra i problemi e le decisioni

Analizzare le fasi del problem solving

Descrivere alcune strategie per prevenire ed evitare alcune tipologie di problemi

Analizzare le fasi del decision making

Riconoscere gli aspetti cognitivi ed emotivi della presa di decisione

Contenuti

Problemi e decisioni: quale correlazione

Tipologie di problemi, tipologie di soluzioni

I problemi: analizzarli e risolverli - le fasi del problem solving

I problemi: prevenirli ed evitarli

Le fasi del decision making

Aspetti cognitivi ed emotivi della presa di decisione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Time e self management

migliorare l'efficacia e la produttività

Finalità

L'intervento formativo si pone lo scopo di sviluppare consapevolezza e competenze per gestire il tempo e se stessi al fine di migliorare l'efficacia e la produttività. Verranno descritti e sperimentati strumenti pratici per questo scopo.

Obiettivi

Comprendere l'importanza del time management e del self management per migliorare l'efficacia e la produttività

Descrivere le principali tipologie di metodi e strumenti per la gestione del tempo e di se stessi

Sviluppare abilità per gestire meglio il tempo

Contenuti

Time e self management: indicazioni generali per migliorare l'efficacia e la produttività

Principali tipologie di metodi e strumenti per la gestione del tempo e di se stessi:

- matrice di Eisenhower e concetti di urgenza/importanza
- metodo ABCDE
- metodo GTD®
- la regola dei 15 minuti

Suggerimenti generali per gestire meglio il tempo

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Finalità

Il progetto formativo si pone lo scopo di promuovere lo sviluppo di competenze per condurre riunioni efficaci e portare un contributo produttivo quando si è coinvolti come partecipanti. Verranno descritte le diverse tipologie di riunioni e analizzati i punti di forza e criticità. Si approfondiranno aspetti pratici per gestire una riunione e farlo diventare un efficace strumento di lavoro manageriale.

Obiettivi

Descrivere le varie tipologie di riunioni e le loro finalità

Analizzare i punti di forza e le criticità delle riunioni

Individuare il ruolo del conduttore e quello dei partecipanti a una riunione

Sperimentare metodi e tecniche per gestire le diverse tipologie di riunioni

Promuovere lo sviluppo di capacità di sintesi, ascolto attivo e tecniche comunicative efficaci

Contenuti

Tipologie di riunioni e loro finalità

Punti di forza e criticità delle riunioni

Il ruolo del conduttore e quello dei partecipanti

Metodi e tecniche per gestire le diverse tipologie di riunioni:

- pianificarla e convocarla
- il setting e gli strumenti a supporto
- i tempi e la conduzione
- il verbale
- il follow up

Capacità di sintesi, ascolto attivo e tecniche comunicative efficaci

Suggerimenti pratici per rendere efficace una riunione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La delega efficace perché farla, come farla

Finalità

Lo scopo del progetto formativo è quello di promuovere lo sviluppo di competenze per delegare in modo efficace. Se consideriamo che l'essenza del management è quella di raggiungere obiettivi tramite altre persone, è centrale il tema di come farlo, cioè come delegare efficacemente attività e/o responsabilità.

In questo corso si approfondiranno le motivazioni della delega, oltre che le modalità e gli strumenti per pianificare e gestire il processo di delega in maniera efficace.

Obiettivi

Analizzare le motivazioni per effettuare la delega

Descrivere le quattro modalità per migliorare efficacia, efficienza e qualità all'interno del quadro generale del management e della delega

Distinguere la delega operativa dalla delega di responsabilità

Sviluppare abilità per gestire efficacemente il processo di delega, dalla pianificazione alla valutazione

Contenuti

I “perché” della delega

Il sistema di delega e lo sviluppo della produttività:

- delega operativa
- delega di responsabilità
- standard e modelli organizzativi
- delega inversa

I “come” della delega

Le fasi del processo di delega: pianificazione, conferimento, monitoraggio, valutazione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

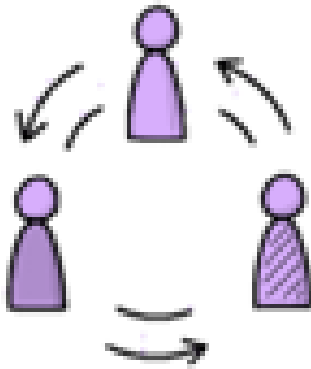
Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





TERZA SEZIONE

Leadership e lavoro in team



Finalità

L'intervento formativo si pone lo scopo di sviluppare competenze per esercitare la leadership in modo consapevole ed efficace. Si analizzerà il rapporto fra leadership e management e si descriveranno alcuni stili, teorie e modelli di leadership.

Infine verranno analizzati e discussi alcuni strumenti di leadership utili nella pratica quotidiana.

Obiettivi

Comprendere il rapporto che vi è fra leadership e management

Descrivere alcuni stili di leadership

Descrivere alcune teorie e modelli di leadership

Analizzare alcuni strumenti della leadership:

- vision e coinvolgimento dei collaboratori
- il modello vinco/vinci
- il conto corrente relazionale

Contenuti

Leadership versus management

Stili di leadership

Alcune teorie e modelli di leadership

Alcuni strumenti della leadership:

- vision e coinvolgimento dei collaboratori
- il modello vinco/vinci
- il conto corrente relazionale

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Il leader resiliente

sviluppare la capacità di affrontare avversità e sfide
per far evolvere l'organizzazione

Finalità

Lo scopo del corso è quello di sviluppare competenze per affrontare avversità e sfide per poter evolvere come professionisti e come organizzazione.

Il leader di un'organizzazione si trova spesso di fronte a minacce o momenti di crisi a cui deve fare fronte, guidando il gruppo di collaboratori verso il superamento e la ripresa. Nell'intervento formativo verrà descritto il concetto di resilienza collegato con la leadership e il lavoro manageriale, al fine di sviluppare competenze che consentano di facilitare il sostegno e il cambiamento del gruppo di lavoro.

Obiettivi

Definire la resilienza e i collegamenti con la leadership

Individuare le modalità di esercizio della leadership fra resilienza individuale e resilienza organizzativa

Descrivere i fattori abilitanti la resilienza e le modalità per svilupparli

Contenuti

Il concetto di resilienza e la sua applicazione all'ambito organizzativo

Resilienza e leadership: definizioni e collegamenti

L'esercizio della leadership fra resilienza individuale e resilienza organizzativa

Fattori abilitanti la resilienza: una sfida per il leader

Lo sviluppo dei fattori abilitanti

Misurare la resilienza: il questionario SEOR (Self-Evaluation Of Resilience)

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La motivazione propria e dei collaboratori

analisi e sviluppo

Finalità

Il corso intende promuovere lo sviluppo di competenze per sostenere la propria motivazione e quella dei propri collaboratori.

Si descriveranno i fattori che promuovono la motivazione al lavoro e la soddisfazione lavorativa per poterli applicare nella propria realtà organizzativa.

Obiettivi

Descrivere i principali approcci teorici alla motivazione

Individuare i fattori che promuovono la motivazione al lavoro e la soddisfazione lavorativa

Distinguere la motivazione verso il lavoro e la motivazione verso l'organizzazione

Individuare i fattori motivanti nelle organizzazioni

Contenuti

I principali approcci teorici alla motivazione

La motivazione al lavoro e la soddisfazione lavorativa: valutarle e promuoverle

Motivazione verso il lavoro e motivazione verso l'organizzazione

I fattori motivanti nelle organizzazioni

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Lavorare in team multiprofessionali

strategie e metodi per l'integrazione

Finalità

Lo scopo del corso è quello di promuovere la consapevolezza sull'importanza del lavoro all'interno di un team multiprofessionale e dell'orientamento all'obiettivo e al risultato comune.

Si descriveranno le questioni aperte in tema di differenziazione e integrazione, le caratteristiche dei team efficaci, le fasi della vita di un team e le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni.

Obiettivi

Analizzare le questioni aperte in tema di differenziazione e integrazione
Riconoscere le aree grigie e le strategie di integrazione per le professioni sanitarie

Individuare le caratteristiche dei team efficaci

Identificare le fasi della vita di un team

Descrivere le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni

Contenuti

Differenziazione e integrazione: questioni aperte in ogni professione e organizzazione

Aree grigie e strategie di integrazione per le professioni sanitarie

Caratteristiche dei team efficaci

Fasi della vita di un team

Le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Il conflitto nei gruppi di lavoro

un'occasione di crescita e miglioramento

Finalità

L'intervento formativo intende proporsi come un'occasione per riflettere sul tema del conflitto connotato come occasione, opportunità e prospettiva di cambiamento.

Verranno aggiornate e approfondite le conoscenze sulle tipologie di conflitto, sulle fasi, sulle cause e conseguenze, per giungere a descrivere e a sperimentare metodi per la prevenzione e gestione delle situazioni conflittuali.

Obiettivi

Definire il conflitto

Descrivere le tipologie di conflitti e le sue fasi

Analizzare la cornice del conflitto e gli aspetti sommersi

Individuare gli stili personali all'interno del conflitto

Distinguere le reazioni aggressive da quelle assertive all'interno delle relazioni e nel conflitto

Connotare il conflitto come una occasione e una opportunità di cambiamento

Contenuti

Cos'è un conflitto: tipologie e fasi

La cornice del conflitto: aspetti sommersi

Stili personali all'interno del conflitto

Aggressività e assertività nelle relazioni e nel conflitto

Il conflitto può essere positivo? Analisi della situazione, prospettive e opportunità di cambiamento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Finalità

Il corso ha la finalità di sviluppare competenze per comunicare in modo efficace e assertivo nei gruppi di lavoro per migliorare le relazioni.

Obiettivi

Definire le life skill e in particolare la comunicazione efficace

Descrivere le caratteristiche della comunicazione assertiva

Analizzare l'importanza della comunicazione non verbale e paraverbale

Individuare gli elementi di contenuto e relazione nella comunicazione empatica

Sviluppare competenze di ascolto attivo nella relazione

Promuovere lo sviluppo di competenze per sostenere una comunicazione assertiva nel team

Contenuti

La comunicazione efficace nel contesto delle life skill

L'assertività: comunicazione e comportamenti

L'importanza della comunicazione non verbale e paraverbale

La comunicazione empatica: contenuto e relazione

L'ascolto attivo nella relazione

La comunicazione assertiva nel team

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

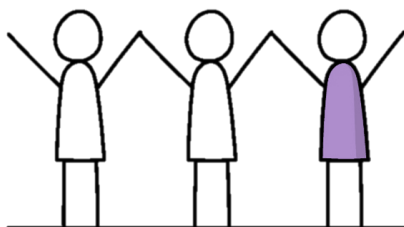
Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





QUARTA SEZIONE

Qualità delle cure e sicurezza



Prevenzione e gestione dell'aggressività negli ambienti di lavoro metodi e strumenti per aumentare la sicurezza in ambito sanitario

Finalità

La violenza e l'aggressività negli ambienti di lavoro sono ormai universalmente riconosciuti come importanti problemi di salute pubblica. Tali fenomeni si pongono accanto ai rischi tradizionali per la salute del lavoratore e stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore in diversi contesti, fra i quali emerge l'ambito sanitario. Infatti, gli episodi di violenza e le aggressioni nei confronti del personale a contatto con il pubblico sono aumentati e vengono considerati come degli "eventi sentinella". Tali fenomeni vanno affrontati secondo un'ottica sistemica, che comprenda un programma di prevenzione e di gestione a vari livelli: strutturale, tecnologico, organizzativo e comunicativo.

In questo corso si forniranno gli elementi fondamentali per analizzare il fenomeno e si acquisiranno competenze per prevenirlo e gestirlo.

Obiettivi

Descrivere il fenomeno della violenza nei luoghi di lavoro secondo Eu-Osha (Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro), OMS e Ministero della Salute

Analizzare i dati dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie

Riconoscere i fattori che influiscono sul determinarsi delle aggressioni in ambito sanitario

Analizzare la raccomandazione ministeriale per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

Descrivere la progressione del comportamento violento e le modalità per interrompere gli eventi

Identificare gli interventi strutturali, tecnologici, organizzativi e comunicativi che possono ridurre i comportamenti violenti

Contenuti

La violenza nei luoghi di lavoro secondo Eu-Osha (Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro), OMS e Ministero della Salute

I dati dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie

I fattori che influiscono sul determinarsi delle aggressioni in ambito sanitario

La raccomandazione ministeriale per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

La progressione del comportamento violento e le modalità per interrompere gli eventi

Gli interventi strutturali, tecnologici, organizzativi e comunicativi che possono ridurre i comportamenti violenti

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Stress e del burn out nelle professioni sanitarie

prevenzione e gestione

Finalità

Il corso ha lo scopo di descrivere il fenomeno del burn out nelle professioni sanitarie, individuando le fasi che conducono alla sua manifestazione, il modello tridimensionale e causale, per giungere ad analizzare gli interventi di prevenzione e gestione a livello personale e organizzativo.

Obiettivi

Definire lo stress e il burn out e correlare i due concetti
Individuare le tre fasi che conducono al burn out secondo Cherniss
Descrivere il modello tridimensionale e causale del burn out secondo Maslach
Analizzare gli interventi di prevenzione e gestione del burn out a livello personale e organizzativo

Contenuti

Stress e burn out: definizioni e correlazioni
Le tre fasi che conducono al burn out secondo Cherniss
Modello tridimensionale e causale del burn out secondo Maslach
Interventi di prevenzione e gestione del burn out a livello personale e organizzativo

Metodologia didattica

Lezione frontale
Confronto/dibattito
Analisi e discussione di casi e problemi
Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La documentazione assistenziale

responsabilità, metodi e strumenti

Finalità

La documentazione di quanto accade all'interno dei processi assistenziali ha assunto nei tempi recenti un significato di maggior rilevanza rispetto al passato, per motivazioni di carattere professionale, organizzativo e giuridico.

Il corso ha lo scopo di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze per utilizzare la documentazione in modo consapevole e responsabile.

Obiettivi

Comprendere la rilevanza e analizzare l'evoluzione della documentazione all'interno dei processi assistenziali

Analizzare le responsabilità connesse con la gestione della documentazione assistenziale

Analizzare il contenuto della documentazione e la metodologia per una adeguata gestione

Contenuti

Rilevanza ed evoluzione della documentazione

Responsabilità per la gestione della documentazione

Contenuto della documentazione e metodologia per una adeguata gestione:

- metodologia clinica
- metodi per organizzare le informazioni
- cosa e come scrivere

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari



La trasmissione delle informazioni tra professionisti

migliorare la sicurezza e la continuità delle cure

Finalità

Il trasferimento di informazioni cliniche è un momento delicato per la sicurezza e la continuità delle cure e le connesse responsabilità professionali. Il corso intende promuovere lo sviluppo di competenze per utilizzare i metodi e gli strumenti per una trasmissione efficace e sicura delle informazioni nei vari setting professionali.

Obiettivi

Descrivere i fattori che influenzano la trasmissione di informazioni cliniche
Analizzare gli elementi di sicurezza ed efficacia connessi con il trasferimento di informazioni
Riconoscere i luoghi e i tempi più appropriati per il trasferimento di informazioni
Analizzare approcci e metodi per selezionare e trasferire informazioni

Contenuti

Fattori che influenzano la trasmissione di informazioni cliniche
Gli elementi di sicurezza ed efficacia connessi con il trasferimento di informazioni
Luoghi e tempi per il trasferimento di informazioni
Informazioni scritte e verbali: approcci e metodi per selezionare e trasferire le informazioni
Il metodo SBAR e il metodo I-PASS

Metodologia didattica

Lezione frontale
Confronto/dibattito
Analisi e discussione di casi e problemi
Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Professionisti sanitari





QUINTA SEZIONE

Governo del processo assistenziale



Modelli organizzativi per l'erogazione delle cure infermieristiche dal modello funzionale al primary nursing

Finalità

Lo scopo del corso è quello di analizzare alcuni modelli organizzativi per l'erogazione delle cure infermieristiche, fornendo un focus particolare sul modello del primary nursing.

Tale modello verrà analizzato partendo dalla descrizione dei suoi quattro elementi costitutivi, fino a giungere a una riflessione sulle possibilità di cambiamento e di miglioramento dei processi assistenziali.

Obiettivi

Definire e individuare le differenze fra i concetti di modelli organizzativi, assistenziali e concettuali

Distinguere i modelli di erogazione delle cure infermieristiche orientati al compito da quelli orientati all'obiettivo

Riflettere sulle motivazioni alla base della scelta del modello

Confrontare i diversi modelli di erogazione delle cure infermieristiche

Fornire un approfondimento sul modello del primary nursing, partendo dai principi e dalla filosofia fino all'analisi dei quattro elementi costitutivi

Comprendere come è possibile cambiare l'organizzazione dell'erogazione delle cure infermieristiche con il primary nursing

Contenuti

Modelli organizzativi, assistenziali e concettuali: definizioni e differenze

Modelli organizzativi di erogazione delle cure infermieristiche: orientati al compito versus orientati all'obiettivo

Motivazioni alla base della scelta del modello

Modelli a confronto: nursing funzionale - per settori - assistenza per équipe - dell'infermiere referente (primary nursing)

Focus sul primary nursing: principi e filosofia

I quattro elementi costitutivi del primary nursing

Cambiare con il primary nursing

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari



La gestione dell'attività assistenziale integrata fra infermieri e operatori socio sanitari

dalla norma alla gestione operativa

Finalità

Il corso si pone lo scopo di riflettere sull'attività assistenziale integrata fra infermieri e operatori socio sanitari.

Verranno analizzate le fonti normative e discussa la loro evoluzione; si affronterà il tema della responsabilità nella pianificazione e nell'attuazione delle attività assistenziali; infine verranno presentati alcuni metodi e strumenti a supporto dell'integrazione e del lavoro di équipe.

Obiettivi

Analizzare la normativa dell'infermiere e dell'OSS e discutere la sua applicazione nella pratica

Identificare la responsabilità della pianificazione e dell'attuazione delle attività assistenziali

Riconoscere le attività attribuibili all'interno del processo assistenziale

Riflettere sui dubbi e le difficoltà della pratica quotidiana

Analizzare i principi e i criteri per stabilire “ove necessario” avvalersi dell'opera del personale di supporto

Individuare i modelli organizzativi, i metodi e gli strumenti che supportano il lavoro integrato

Contenuti

Infermiere e OSS: la normativa e la prassi

La responsabilità della pianificazione e dell'attuazione delle attività assistenziali

Il governo del processo e le attività attribuibili

I dubbi e le difficoltà della pratica quotidiana

Stabilire “ove necessario”: principi e criteri

Modelli organizzativi, metodi e strumenti che supportano il lavoro integrato

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e operatori socio-sanitari



Consegna al Letto del Paziente (CLP)

strategie di implementazione e sviluppo

Finalità

La Consegna al Letto del Paziente (CLP) o bedside handover è una modalità di trasmissione delle informazioni da tempo sperimentata e studiata a livello internazionale. In Italia si stanno moltiplicando le iniziative formative e i progetti a favore di questo modello. Abbandonare la consegna tradizionale o rimodularla a favore di questa modalità, è stato definito uno "shock culturale" ma anche come "il modello per il futuro".

In questo corso si approfondiranno gli aspetti teorici e le modalità per supportare questo cambiamento.

Obiettivi

Definire la Consegna al Letto del Paziente (CLP) e riflettere sulle esperienze in atto

Analizzare i vantaggi e i limiti della CLP

Descrivere la progettualità necessaria per attivare il cambiamento

Contenuti

La Consegna al Letto del Paziente (CLP) o bedside handover: definizioni teoriche ed esperienze

Vantaggi e limiti della CLP

La progettualità e la formazione per il cambiamento:

- sviluppo di competenze comunicative
- riflessione sul ruolo e le responsabilità infermieristiche
- revisione dei modelli organizzativi
- promozione del lavoro in team

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari



Annalisa Pennini

Consulente e formatrice
per una sanità che evolve

**Per informazioni
e
richieste di interventi formativi:**

annalisa.pennini@gmail.com

www.annalisapennini.it